



# COMUNE DI PONZANO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

C O P I A

N. 50 REG.DELIB.  
N. di PROT.

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria - Seduta Pubblica di I^ convocazione

- O G G E T T O -

### APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DI IGIENE IN MATERIA DI RUMORI.

L'anno MILLENOVECENTONOVANTADUE (1992) addi' SEDICI (16) del mese di GIUGNO alle ore 21.00, nella sala delle adunanze; In aggiornamento al Consiglio Comunale del 09.06.1992, per determinazione del Sindaco e con avvisi scritti in data 10.06.1992 N. 5730 e' stato convocato il Consiglio Comunale; Eseguito l'appello risultano:

N.	Cognome e nome del Consigliere	presenti	assenti	
			G.	I.
1	MARTINI Luigi	1		
2	FORNARI Bruno	2		
3	MASSOLIN Gabriele	3		
4	SANSON Pierino	4		
5	SARAN Angelo	5		
6	PACCAGNAN Lorenzo	6		
7	MARTINI Giorgio	7		
8	DE LONGHI Maria Grazia	8		
9	ZANELLA Fiorello	9		
10	DE MARTIN Pietro	10		
11	LECCA Stefano		1	
12	TREVIGNE Moreno	11		
13	ZARDO Bruno		2	
14	BORSATO Pasquale	12		
15	ZANATTA Paolo	13		
16	NIERO Claudio	14		
17	GOBBATO Piero	15		
18	FAVRETTO Lucio	16		
19	SANTON Gabriele	17		
20	DAMIAN Claudio	18		

Partecipa alla seduta il Sig. ARENA dr. Francesco, Segretario del Comune.

Il Sig. MARTINI Luigi nella sua qualita' di Sindaco assume la Presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i consiglieri Sigg. DE LONGHI Maria Grazia - ZANELLA Fiorello - ZANATTA Paolo.

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL SINDACO introduce l'argomento invitando l'Assessore Massolin Gabriele a relazionare sullo stesso.

L'Assessore Massolin fa presente come l'argomento in discussione sia correlato con il precedente punto all' O.D.G.. La regolamentazione in materia di rumori e' sostenuta dal sempre piu' rilevante problema suscitato dall'inquinamento acustico e rivolta al fine di una migliore tutela della salute dei cittadini.  
Passa quindi ad illustrare il contenuto della proposta di regolamento.

Si assenta dall'aula il Consigliere Damian Claudio.

Il Consigliere Niero Claudio rileva che nella proposta di regolamento sono previste deroghe (quali quelle relative al suono delle campane), non previste dal D.P.C.M. 01.03.1991.

L'Assessore Massolin controdeduce alla osservazione facendo presente che e' stata operata, come nel caso osservato, una assimilazione alle possibilita' di deroga previste dal comma 4, dell'art. 1 D.P.C.M. 01.03.1991.

Secondo il Consigliere Favretto Lucio il Consiglio Comunale non puo' prevedere deroghe aggiuntive a quelle previste dal D.P.C.M..

Il Consigliere Gobbato Piero domanda se la "durata del disturbo" indicata all'art. 8, punti a e b, sia una proposta oppure se la stessa sia prevista nella normativa.  
Nel caso si tratti di proposta, il Consigliere Gobbato e' del parere di ridurre al 50% i minuti primi indicati.

Rientra in Sala Consiglio il Consigliere Damian Claudio.

Continua l'intervento del Consigliere Gobbato Piero, che propone di inserire in calce ai punti a) e b) dell'art. 8 la dicitura "escluse le fasce destinate a riposo". Inoltre pur condividendo la previsione di una deroga per le manifestazioni sportive (partite di calcio ad esempio), entro pero' determinati limiti, si dice propenso verso un contenimento dell'ampliamento dei limiti stessi.

L'Assessore Massolin fa presente che il rilascio di deroghe e' demandato alla discrezionalita' ed alla professionalita' del Sindaco e del Tecnico (Medico USSL).

Il Consigliere Niero Claudio propone che tutte le attivita' produttive, presenti in zone residenziali, rispettino le fasce di riposo, senza la possibilita' di concedere deroga alcuna.

L'Assessore Massolin fa presente che la possibilita' di deroga e' data in favore di coloro che rispettano le soglie del rumore, mentre nelle fasce destinate a riposo non vi e' facolta' di deroga. Le fasce di riposo devono essere rispettate da tutte le attivita' produttive, entro i limiti previsti per le rispettive zone.

Il Sindaco propone l'approvazione del Regolamento senza la riduzione dei tempi di "durata del disturbo" proposti dal Consigliere Gobbato, accogliendo, pero', la proposta di quest'ultimo circa l'aggiunta (art. 8 punti a e b) della dicitura "escluse le fasce destinate a riposo).

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITE le relazioni e gli interventi riportati;

VISTA la propria deliberazione n. 49, in questa stessa seduta, con la quale e' stata approvata la "Zonizzazione del territorio comunale per il controllo dell'esposizione a rumore (D.P.C.M. 01.03.1991).

VISTO lo schema di "Regolamento Comunale di Igiene in materia di rumori", composto di n. 10 articoli;

VISTO il D.P.C.M. 1 marzo 1991, riguardante la materia;

VISTO l'art. 32, 2^ comma lettera A), legge 08.06.1990, n. 142;

VISTO il favorevole parere di regolarita' tecnica, reso dal responsabile del servizio;

VISTO il parere favorevole di legittimita', reso dal Segretario Comunale;

CON VOTI favorevoli n. 16 e n. 2 astenuti (Niero Claudio e Favretto Lucio), contrari zero, resi per alzata di mano;

#### D E L I B E R A

DI APPROVARE il "Regolamento Comunale di Igiene in materia di rumori" composto da n. 10 articoli e allegato sub A), come parte integrante e sostanziale, alla presente deliberazione.

DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione, con allegati, al Settore Igiene pubblica dell'ULSS n. 10 - Treviso, per il parere di competenza.



# COMUNE DI PONZANO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

## PROPOSTA DI REGOLAMENTO COMUNALE DI IGIENE IN MATERIA DI RUMORI:

### PREMESSA:

In considerazione del sempre piu' rilevante problema suscitato dall'inquinamento acustico ed al fine di sempre meglio tutelare la salute dei propri cittadini il Comune di Ponzano Veneto (TV) adotta il seguente regolamento che deve essere applicato e fatto rispettare in ogni sua parte.

### ART. 1 - DISPOSIZIONI PRELIMINARI:

#### 1) CAMPO DI APPLICAZIONE:

Il presente regolamento si applica:

a) al rumore proveniente da sorgenti fisse o mobili di qualsivoglia natura esterna all'insediamento disturbato ad eccezione del rumore prodotto dal fluire del traffico nelle sue diverse forme;

b) al rumore proveniente da sorgenti interne all'edificio sede del locale disturbato, fatta eccezione per i rumori connessi con il normale svolgimento della vita domestica.

#### 2) CARATTERISTICHE DELLA STRUMENTALIZZAZIONE UTILIZZATA PER LA DETERMINAZIONE DELL'INTENSITA' DEI RUMORI:

I fonometri impiegati per il rilievo del rumore devono avere caratteristiche conformi a quelle indicate dal DPCM del 1.3.91 ed indicate come I classe della I.E.C. (International Electrothechnical Commission).

### ART. 2 - MODALITA' GENERALI DI MISURA DEL RUMORE:

Il fonometro deve essere tarato mediante calibrazione all'inizio ed al termine di ogni serie di rilievi:

a) Rumore proveniente da sorgenti esterne all'insediamento disturbato:

- nel caso di spazi aperti, il rumore va misurato collocando il microfono ad un'altezza dal suolo non inferiore ad 1,5 metri.

- nel caso di ambienti chiusi, il rumore va misurato posizionando il microfono del fonometro nel vano di una finestra aperta e ad una altezza dal suolo non inferiore ad 1,5 metri.

b) Rumore proveniente da sorgenti interne all'edificio sede del locale disturbato:

- il rumore va misurato collocando il microfono nelle posizioni in cui il locale viene maggiormente utilizzato.

Per quanto non previsto ai punti a e b si rimanda alla normativa vigente (DPCM 1.3.91).

#### **ART. 3 - RUMORE DI FONDO:**

Per rumore di fondo di un ambiente si intende il livello sonoro (prodotto anche dall'eventuale traffico) che, misurato nei tempi e nei luoghi oggetto di disturbo, essendo inattive le sorgenti individuate come causa specifica del disturbo stesso, e' superato del 90% di un significativo periodo di osservazione (periodo di osservazione non deve essere inferiore ai 60 minuti primi).

#### **ART. 4 - CRITERI SPECIFICI DI MISURA PER DIVERSI TIPI DI RUMORE:**

1) Rumori continui: si adotta la costante di tempo FAST.

2) Rumori impulsivi: essendo questo tipo di rumori caratterizzati da una serie di impulsi sonori percepibili distintamente, si effettua la sola misura globale in dB (A) con costante di tempo IMPULSE.

3) Rumori sporadici: essendo rumori di durata limitata che si verificano saltuariamente si effettua la sola misura globale in dB (A) FAST.

#### **ART. 5 - TIPI DI ZONE TERRITORIALI:**

Il presente regolamento assume integralmente la zonizzazione comunale così come predisposte dall'Amministrazione Comunale ed approvata dal C.C. con Delibera n. 49 del 16.06.1992.

Eventuali variazioni e/o modifiche apportate con delibera consiliare alla zonizzazione costituiscono automatica modifica del presente punto del Regolamento Comunale in materia di igiene acustica.

#### **ART. 6 - PERIODI DEL GIORNO**

Questo regolamento prevede due tipi di suddivisione di orari a seconda del periodo dell'anno:

PERIODO INVERNALE (da farsi coincidere con "l'orario solare"):

Diurno, dalle ore 7 alle ore 20

Notturmo, dalle ore 20 alle ore 7

PERIODO ESTIVO (da farsi coincidere con "l'orario legale"):

Diurno, dalle ore 7 alle ore 22

Notturmo, dalle ore 22 alle ore 7

#### **ART. 7 - LIMITI AMMISSIBILI DI RUMOROSITA'**

I limiti ammissibili espressi in dB (A) validi per i periodi diurni e notturni così come identificati nel precedente articolo vanno assunti quelli previsti dalla Tab. 2 allegata al DPCM del 1.3.91 ed a sua volta recepito nella zonizzazione comunale con delibera n. 49 del 16.06.1992.

#### **ART. 8 - VARIAZIONI AI LIMITI MASSIMI AMMESSI DALLA TAB. 2 DEL DPCM 1.3.91:**

Essendo il Comune di Ponzano Veneto interessato in modo non coerente da uno sviluppo urbanistico che vede, a volte, la vicinanza di attività produttive con la residenza previa motivata richiesta degli interessati e conseguente autorizzazione

del Sindaco, nella quale dovrà essere riportato il termine temporale di autorizzazione, si autorizza a derogare ai limiti di rumorosità per le zone con le seguenti variazioni di incremento valide solo per l'arco di tempo diurno e previo parere favorevole del Settore Igiene Pubblica o suo Delegato.

a) Rumore proveniente da sorgenti esterne all'insediamento disturbato:

Durata del disturbo (minuti primi)	Correzione dei limiti indicati in dB (A)
<= 120	+ 3
<= 60	+ 6
<= 30	+ 9

Per il "periodo notturno" non sono concesse deroghe se non per necessità di interesse pubblico e comunque previa autorizzazione del Sindaco sentito il parere del Settore Igiene Pubblica o suo Delegato, escluse le fasce destinate a riposo.

b) Rumore proveniente da sorgenti interne all'edificio sede del locale disturbato e sempre limitatamente al periodo diurno:

Durata del disturbo (minuti primi)	Correzione dei limiti indicati in dB (A)
<= 120	+ 2
<= 60	+ 3
<= 30	+ 4

Escluse le fasce destinate a riposo.

#### ART. 9 - NORME TRANSITORIE

a) Per i rumori connessi con il "suono delle campane" delle chiese parrocchiali si deroga ai limiti di zona già fin d'ora prescrivendo comunque quanto segue:

1) Non possono essere fatte suonare le campane se non per la segnalazione dell'ora nel "periodo notturno" sia invernale che estivo.

2) Non possono essere fatte suonare le campane per un periodo superiore ogni volta a 5 minuti primi.

3) Deroghe ulteriori e non previste ai punti precedenti 1 e 2 sono concessi dal Sindaco con propria autorizzazione su richiesta motivata dalla parrocchia e sentito sempre il parere del Responsabile Settore Igiene Pubblica o suo Delegato.

b) Per i lavori domestici rumorosi (es. taglio legna, uso di utensili per bricolage, etc.), lavori connessi col giardinaggio e richiedenti l'uso di utensili rumorosi (es. tosaerba) vanno evitati, e quindi non concessi, nei periodi comunemente destinati al riposo, quindi non possono essere eseguiti:

- nei periodi identificati come notturni sia invernali che estivi
- dalle ore 12 alle ore 14 dei periodi diurni invernali
- dalle ore 12 alle ore 15 dei periodi diurni estivi

c) Per i lavori agricoli ed in prossimita' di abitazioni, qualora venga richiesto l'uso di macchine operatrici rumorose si prescrive quanto previsto al precedente punto b.

Stesse prescrizioni vanno applicate alle attivita' rumorose svolte in ambiente non confinato (es. cantieri stradali e/o edili) qualora si superino anche per quindici minuti i valori massimi ammissibili per la zona interessata dal disturbo.

d) Le feste, i ritrovi ed esercizi pubblici (bar, ristoranti, cinema, teatro, etc.), le manifestazioni sportive in cui si preveda lo sviluppo di un disturbo sonoro superiore ai limiti di zona prescritti, devono essere, per tale superamento di soglia acustica, autorizzati dal Sindaco. L'autorizzazione viene rinnovata

ogni anno su richiesta degli interessati. Comunque alle ore 23 di qualsiasi periodo dell'anno si deve rientrare all'interno dei valori massimi accettabili previsti dalla zonizzazione per quella determinata zona.

**ART. 10 - SANZIONI:**

Il non rispetto anche di parte del presente regolamento costituisce violazione amministrativa punibile, su contestazione, delle Forze di Polizia Municipale avvallata dal Sindaco con una ammenda pecuniaria che dalla prima alla terza violazione e' individuata da L. 50.000 a L. 300.000.

Oltre il terzo addebito vi sara' la segnalazione d'Ufficio alle competenti autorita' per i provvedimenti previsti per legge per la non attemperanza a norme, regolamenti e leggi anche in ottemperanza al disposto Regolamento di Igiene Comunale art. 183 di cui il presente regolamento e' a tutti gli effetti di legge parte integrante.

INDICE:

- ART. 1 - DISPOSIZIONI PRELIMINARI .....	pag. 1
- ART. 2 - MODALITA' GENERALI DI MISURA DEL RUMORE .....	pag. 1
- ART. 3 - RUMORE DI FONDO .....	pag. 2
- ART. 4 - CRITERI SPECIFICI DI MISURA PER DIVERSI TIPI DI RUMORE .....	pag. 2
- ART. 5 - TIPI DI ZONE TERRITORIALI .....	pag. 3
- ART. 6 - PERIODI DEL GIORNO .....	pag. 3
- ART. 7 - LIMITI AMMISSIBILI DI RUMOROSITA' .....	pag. 3
- ART. 8 - VARIAZIONI AI LIMITI MASSIMI AMMESSI DALLA TAB. 2 DEL DPCM 1.3.91 .....	pag. 4
- ART. 9 - NORME TRANSITORIE .....	pag. 4
- ART. 10 - SANZIONI .....	pag. 6



# COMUNE DI PONZANO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DI IGIENE IN MATERIA DI RUMORI.

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto, si esprime parere favorevole \_\_\_\_\_

Ponzano V.to, li 01.06.1992

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
f.to Cendron Alberto

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto, si attesta la regolare copertura finanziaria e l'avvenuta imputazione della relativa spesa come segue:

Cap. \_\_\_\_\_ / Esercizio \_\_\_\_\_ per L. \_\_\_\_\_

Cap. \_\_\_\_\_ R.P. Esercizio \_\_\_\_\_ per L. \_\_\_\_\_

NOTE \_\_\_\_\_

Ponzano V.to, li

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

### PARERE DI LEGITTIMITA'

Visto, si esprime parere favorevole \_\_\_\_\_

Ponzano V.to, 01.06.1992

IL SEGRETARIO  
f.to Arena Dr. Francesco

APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 16.06.1992  
ED ALLEGATA ALLA DELIBERAZIONE N. 50.

Visto, letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

f.to Martini Cav. Luigi

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Fornari Prof. Bruno

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Arena dr. Francesco

=====  
Il Segretario Comunale dichiara che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 03.07.1992 al 18.07.1992.

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Ferrarini dr. Giorgio

Li' 03.07.1992

=====  
C E R T I F I C A T O     D I     E S E C U T I V I T A'

Si certifica che la suestesa deliberazione, pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio, e' pervenuta al Comitato Regionale di Controllo - Sez. di Treviso, in data prot. e che nei suoi confronti non sono intervenuti nei termini prescritti provvedimenti di annullamento, per cui la medesima e' divenuta esecutiva a' sensi degli artt. 46 e 47 della Legge n. 142/1990.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Li.....

=====  
Estratto per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

li'.....

IL SEGRETARIO COMUNALE